CIRCOLO DI PSICOBIOFISICA
AMICI DI MARCO TODESCHINI

presenta:

INCONTRO TRA

Yogi Shuddhananda Baharati – Marco Todeschini – Pierre Bergonzo

PERSONAGGI ECCELLENTI

a cura di
Fiorenzo Zampieri
Circolo di Psicobiofisica
"Amici di Marco Todeschini"

ANNO 1954

PSICOBIOFISICA

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

N. 7

A cura del

MOVIMENTO PSICOBIOFISICO S. MARCO

BERGAMO - VIA FRA DAMIANO, 4

PREMESSA

Nel “Bollettino di PSICOBIOFISICA N. 7, anno 1954” nelle ultime pagine si racconta dell’incontro di alcune persone piuttosto particolari, avvenuto presso una azienda metalmeccanica svizzera e precisamente la “Tarex” di Ginevra.

Quelle persone erano: il prof. Ing. Marco Todeschini, lo yogi indiano Shuddhananda Bharathi, un giovane indo-cinese ed il proprietario della Ditta il sig. Pierre Bergonzo.

L’occasione della loro visita allo stabilimento è sorta a causa della contemporanea presenza in Ginevra del Prof. Todeschini, per una sua attesa conferenza organizzata dalla signora Gita Schneider, animatrice della rivista *Synthèse Universelle,* e dello yogi indiano occupato in un “giro” europeo a carattere etico-religioso, per promuovere l’amore tra gli uomini e la meditazione. E fu proprio l’assistere alla conferenza del Prof. Todeschini, che procurò l’occasione al sig. Bergonzo di invitare il Conferenziere e le altre personalità citate a visitare la propria azienda per mostrare loro un’apparecchiatura rivoluzionaria con la quale poteva realizzare qualsiasi oggetto metallico, di qualunque forma, mediante istruzioni che sapevano, già allora, di “intelligenza artificiale”.

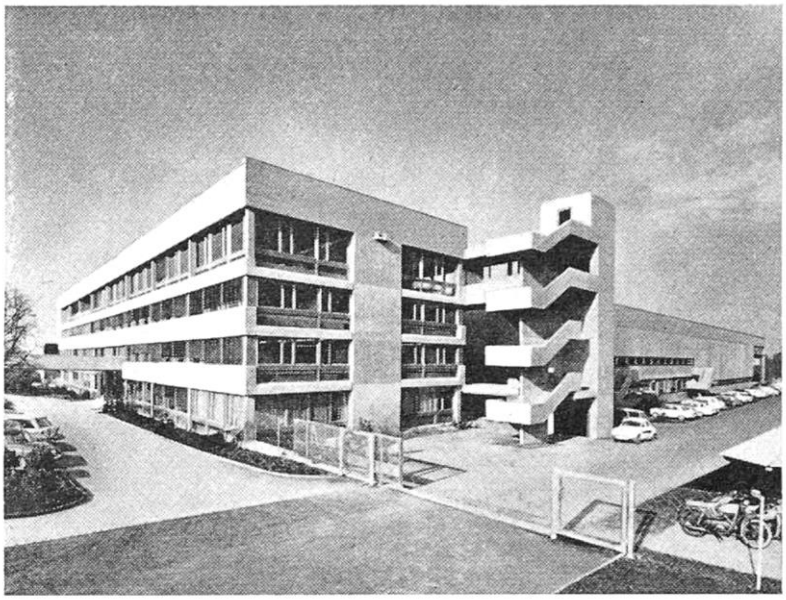
In quell’occasione, di fronte a quella macchina così “intelligente”, il prof. Todeschini ebbe da commentare, che, mentre quelle macchine sono costruite dall’intelligenza umana, viceversa, l’uomo, con le attitudini, la coscienza e il libero arbitrio che lo contraddistinguono rappresenta la creazione di una Intelligenza Superiore tale per cui nessun “automa” potrà mai essergli superiore.

INCONTRI PER L'UMANITA'

Un'automobile si fermò davanti agli Stabilimenti Tarex di Ginevra. Dalla vettura scesero quattro persone: due europei, un giovane indo-cinese ed uno smilzo indiano dalla lunga barba, in turbante e càmice, dall'aspetto ieratico di un Lama del Tibet. Essi volsero lo sguardo al panorama incantevole della città. Lontano, verso nord, sorgeva dal verde, un bianco palazzo sul quale sventolavano bandiere di tutte le Nazioni riunite per la Conferenza asiatica.

Il Direttore dello Stabilimento Tarex, Sig. Pierre Bergonzo, che attendeva gli ospiti, andò loro incontro premurosamente con un largo sorriso, strinse le loro mani, indi li accompagnò personalmente a visitare i reparti della meravigliosa industria da lui creata dal nulla.

La Tarex, infatti, è sorta alla vigilia della Seconda guerra mondiale sopra un'idea geniale del suo fondatore: utilizzare la meravigliosa e secolare tecnica ed esperienza dell'orologeria svizzera per costruire macchine capaci di fabbricare automaticamente qualsiasi oggetto metallico, in modo da liberare l'uomo dalla schiavitù del lavoro manuale più snervante e deprimente, onde lasciargli più tempo, energia e volontà per elevarsi intellettualmente e spiritualmente.

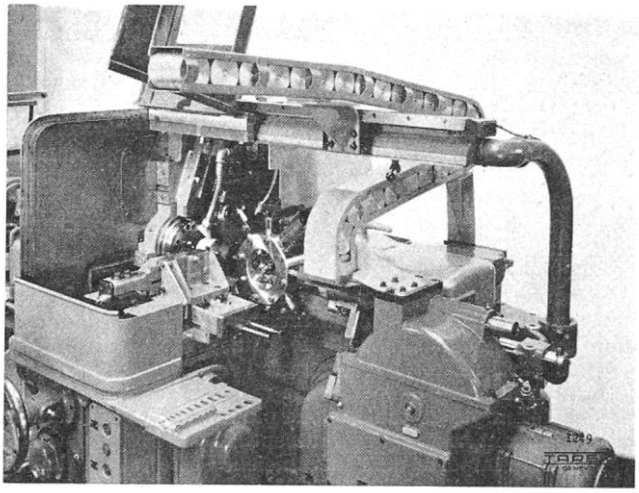


Lo stabilimento Tarex di Ginevra

Con questa grande e nobile idea nella mente e nel cuore, il Sig. Bergonzo s'era messo al lavoro assieme ad un gruppo di tecnici ed operai ed aveva costruito le prime macchine destinate a sostituire i vecchi torni paralleli ed a revolver mossi a mano.

Tempi eroici quelli, per quel gruppo di Pionieri che animati dal più grande entusiasmo, non dormivano nemmeno di notte per poter ideare ed apportare sempre nuovi perfezionamenti alle macchine che vedevano nascere e realizzarsi dal loro sforzo concorde!

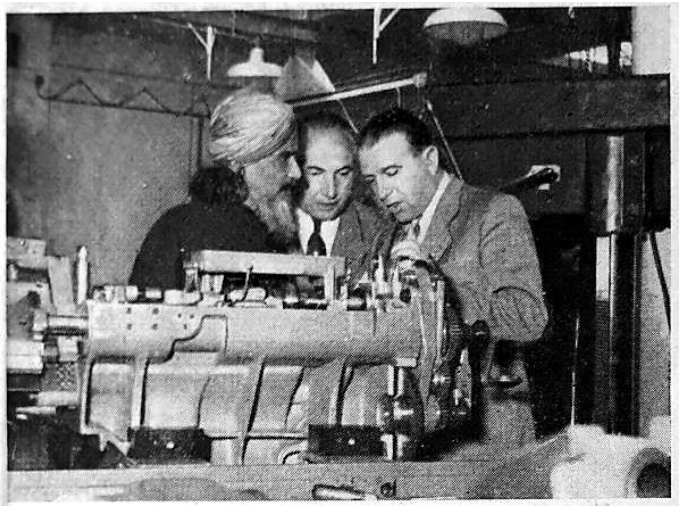
Così, con incessanti modifiche, tenace lavoro, ed immensi sacrifici, erano state costruite macchine perfettissime, ed ognuna di esse era stata una nuova vittoria dell'intelligenza umana sulla materia bruta, era stata un moltiplicarsi e diffondersi di benefici effetti in tutto il mondo ove questi meravigliosi strumenti di lavoro erano richiesti ed esportati.



Esempio di tornio automatico Tarex con alimentazione automatica

Allorché i quattro visitatori entrarono nella vasta sala ove erano allineate centinaia di queste belle e perfettissime macchine, ebbero un attimo di sorpresa ed ammirazione. Là dentro splendeva l'ordine, ferveva l'attività, si coniava il benessere.

Il Direttore mostrò ai visitatori il funzionamento di una di quelle macchine. Venne premuto un bottone. I congegni si mossero. Dietro una lucida e trasparente lastra, come dentro una vetrina, gli osservatori videro avanzare un attrezzo e mordere silenziosamente un blocco metallico, videro l'attrezzo ritirarsi mentre un altro avanzava per compiere un diverso lavoro, mentre trucioli brillanti cadevano sul fondo e venivano asportati. Attaccato successivamente da molteplici utensili diversi che si muovevano ruotando su sé stessi, avanzando, arretrando, spostandosi in alto, in basso, a destra, a sinistra, come guidati da una intelligenza, il pezzo di metallo da lavorare veniva perforato, tornito, inciso, filettato, zigrinato, modellato nella esatta forma voluta, ed in pochi secondi fu posto sotto gli occhi dei visitatori rifinito con una perfezione e precisione sbalorditive, misurabili con lo spessore di un capello.



Tre teste eminenti. Da sinistra a destra: Yogi Shuddhananda, lo scienziato Marco Todeschini e l'industriale ginevrino M. P. Bergonzo sembrano parimenti affascinati dall'industria svizzera.

Lo Yogi Shuddhananda Bharathi che era venuto dall'India per predicare amore tra gli uomini e la meditazione rigirò tra le mani l'oggetto terminato, guardandolo come un prodotto della magia. Il suo sguardo s'era illuminato, e, pensando alle moltitudini primitive delle sterminate regioni della sua Patria ed alle loro impellenti necessità disse: «Tante, tante di queste macchine occorrono nel mio Paese!»

Era questo un riconoscimento considerevole in quanto proveniva da un asceta che al tumulto esteriore della civiltà occidentale opponeva la pace serena dell'anima basata sull'interiorizzazione. Il Sig. Bergonzo sentì tutta la portata ed il significato di questo assenso perché sorrise con un impercettibile inchino; poi rivolgendosi allo scienziato italiano Todeschini che gli stava all'altro lato, gli spiegò come avesse potuto ottenere tutti quei movimenti automatici mediante eccentrici sagomati in profili svariati che provocavano l'azione degli strumenti come se fossero usati dalla mano dell'uomo e guidati dalla sua intelligenza. «Lei potrà comprendere ora — egli disse — perché tanto interesse ha suscitato in me l'opera sua che determina la tecnologia degli organi del sistema nervoso del corpo umano, atta a conseguire tutti i movimenti automatici e volontari desiderati dal nostro spirito».

L'autore della Teoria delle Apparenze fece un cenno di consenso, indi rispose: «Benché queste macchine, come quelle ideate dalla cibernetica, non possono produrre moti volontari essendo prive di anima propria, tuttavia esse riproducono tutti quei movimenti automatici che tendono a delle finalità ben precisate ed evidenti che alleviano la grande fatica dell'uomo. In esse si riscontra e brilla l'intelligenza umana, che le ha ideate e costruite, così come nei complessi inorganici ed organici dell'Universo si constata e splende l'infinita intelligenza di un Essere Supremo».

Era questo un altro riconoscimento considerevole in quanto proveniva da uno scienziato occidentale che attraverso analisi teoriche e sperimentali più rigorose era giunto alla grande sintesi dell'Universo, era giunto a svelare le relazioni tra fenomeni fisici, biologici e psichici inquadrandoli in una scienza madre unitaria che portava alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio. L'occidente e l'oriente si riunivano così dopo millenni attraverso questa scienza spirituale ed unitaria, nel crogiuolo di una nuova era in cui tutti gli uomini si sentivano fratelli, umili creature immerse nella grande luce Divina.

Lo Yogi orientale, il tenace costruttore di macchine occidentale e lo scienziato latino, si accorsero d'improvviso che per vie ben diverse avevano dedicata tutta la loro vita alla stessa altissima finalità; in campi ben differenti si trovavano uniti nel coltivare la stessa Vigna del Signore. Si guardarono i capelli che s'erano imbianchiti nelle lunghe lotte sostenute per lo stesso intimo ideale, si guardarono negli occhi e si strinsero le mani in silenzio. Erano uniti nello spirito e nel cuore oltre ogni cosa, al di sopra di ogni miseria, di ogni male, e cancellata era in loro ogni divisione di razza, di Nazione, di mentalità, di filosofia, di pensiero in un palpito universale.

Il giovane indo-cinese che aveva assistito in silenzio alla scena, vide risorgere dalle rovine la sua Patria lontana la sua casa distrutta. Gli sembrò che la sua mamma dispersa gli venisse incontro sorridente come risorta su tanta sventura per dirgli: «Non vano, non vano fu il nostro sacrificio, se fiori di loto apriranno le bianche loro corolle verso l'azzurro infinito del cielo...»

Allorché i personaggi di questa vicenda uscirono dallo Stabilimento, rivolsero istintivamente lo sguardo al nord. Sul bianco palazzo emergente dal verde sventolavano le bandiere di tutte le Nazioni per quella pace mondiale che già brillava in ogni cuore umano.

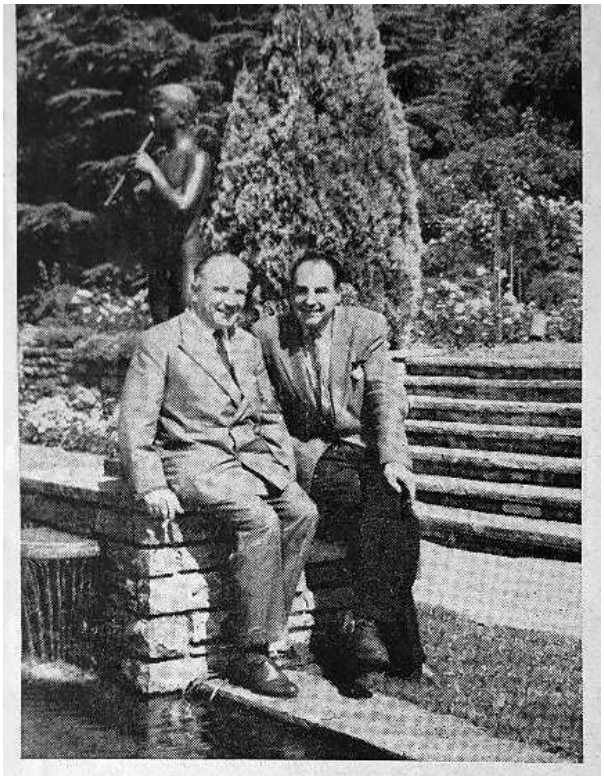
Il Palazzo delle Nazioni di Ginevra, sede europea dell'ONU

Allora, e solamente allora, il quinto personaggio di questa vicenda, il Dott. Schneider che si era eclissato per discrezione, riapparve al volante della sua vettura e trasportò i visitatori in città, nell'abitazione dalla quale s'erano mossi.

L'esile e gentile figura della Signora Gita Schneider, animatrice tacita di Synthèse Universelle e promotrice di questo incontro, si profilò sulla porta: «Ebbene, Theo?» chiese trepidante al marito.

«Meraviglioso incontro!» Rispose l'interpellato e fu così lieto della gioia di lei che la strinse affettuosamente a sé.

Lo Yogi si levò il turbante, e così, coi capelli sciolti che gli scendevano sulle spalle, chiuso nel suo bianco càmice, i piedi nudi nei sandali, rievocò allo scienziato italiano silente e commosso, la dolce figura di Cristo.



Prof. Dr. Marco Todeschini
a Ginevra, si intrattiene amichevolmente con M. Theo Schneider,
direttore delle Editions Santoza.

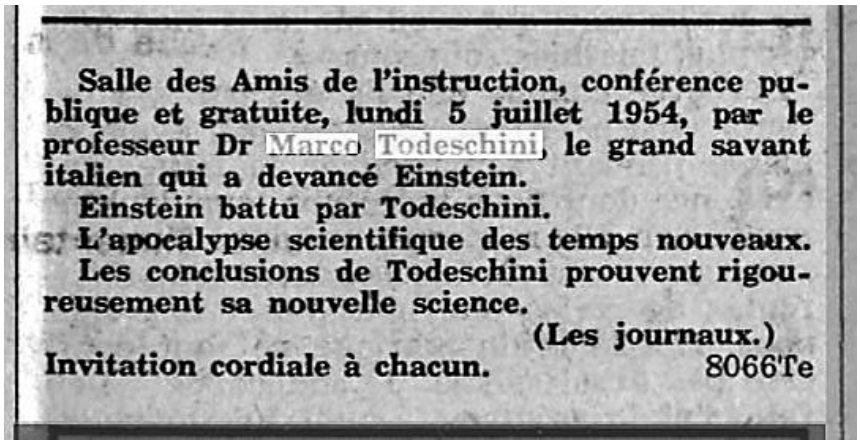
Scrive Marco Todeschini nella sua agenda personale:
SCHNEIDER THEO
Insigne letterato e filosofo di Ginevra (Svizzera). Direttore della rivista "Synthese Universelle". Col suo profondo e vivido intelletto è araldo di bontà, verità e pace. Ha collaborato efficacemente alla diffusione della Psicobiofisica all'estero, con brillanti iniziative ed organizzazioni. Presidente del Movimento Psicobiofisico s. Marco per la Svizzera.
La moglie Gita Harwath Schneider è stata nominata «Presidente del Movimento Psicobiofisico S. Marco per le organizzazioni femminili svizzere».

SYNTHÈSE UNIVERSELLE – Ginevra (Svizzera) – 01 agosto 1954

LE PROF. DR MARCO TODESCHINI A GENÈVE

Enfin nous avons eu la grande joie de voir à Genève notre très char ami, le génial savant italien, prof. Dr Marco Todeschini, qui donna, le 5 juillet, à la Salle des Amis de l'instruction, une démonstration magistrale de sa « Théorie des Apparences », qui remporta un brillant succès et lui valut des interviews nombreux par la presse et éveilla l'intérêt des milieux universitaires de Genève qui l'invitèrent pour une autre conférence cet automne. La théorie todeschinienne remporte, en ce moment, de grands succès en Amérique, où douze chairs de psychobiophysique ont été fondées dans les plus grandes universités, ainsi que deux mouvements scientifiques qui s'occupent uniquement à étudier et à propager la science unitaire de la création du grand savant.

Notre collaborateur M. Robert Le Xuan, qui traduit actuellement l'œuvre principale du prof. Todeschini en français, qui sera publiée par nos soins, grâce à la philanthropie d'un industriel genevois, résume ci-dessous la conférence du prof. Todeschini pour les lecteurs de Synthèse Universelle.


Salle des Amis de l'instruction, conférence publique et gratuite, lundi 5 juillet 1954, par le professeur Dr Marco Todeschini, le grand savant italien qui a devancé Einstein.

Einstein battu par Todeschini.

L'apocalypse scientifique des temps nouveaux.

Les conclusions de Todeschini prouvent rigoureusement sa nouvelle science.

(Les journaux.)

Invitation cordiale à chacun. 8066Te

L'annuncio della conferenza pubblicato sul quotidiano:
"La tribune de Genève - 3 luglio 1954"

Traduzione

PROF. DOTT. MARCO TODESCHINI A GINEVRA

Infine, abbiamo avuto la grande gioia di vedere a Ginevra il nostro carissimo amico, il brillante scienziato italiano, Prof. Dr. Marco Todeschini, che ha dato una magistrale dimostrazione della sua "Teoria delle apparenze" il 5 luglio, alla Salle des Amis de l'Education, che è stata un brillante successo e gli è valsa numerose interviste dalla stampa e ha suscitato l'interesse degli ambienti accademici di Ginevra, che lo hanno invitato a

un'altra conferenza questo autunno. La teoria todeschiniana sta attualmente riscuotendo grande successo in America, dove sono state fondate dodici cattedre di psicobiofisica nelle più grandi università, così come due movimenti scientifici che si occupano esclusivamente dello studio e della propagazione della scienza universale del Creato del grande scienziato.

Il nostro collaboratore M. Robert Le Xuan, che sta attualmente traducendo in francese l'opera principale del Prof. Todeschini, che sarà da noi pubblicata, grazie alla filantropia di un industriale ginevrino, riassume di seguito la conferenza del Prof. Todeschini per i lettori di Synthèse Universelle.

La Psychobiophysique
Science unitaire du créé
(Resumé de la conférence à Genève du prof. Todeschini)
Par Robert LeXuan

La « Théorie des Apparences » du Prof. Marco Todeschini a soulevé un intérêt énorme dans les milieux des hommes de sciences du monde entier et ceci puisqu'il a été reconnu que cette théorie surpasse celle de la relativité de Einstein et la « Cibernetic » de Wiener. En effet, la théorie du savant italien unifie non seulement les lois qui régissent la matière, dans toute son extension — de l'atome jusqu'aux étoiles—mais également celles qui régissent les différentes formes de l'énergie ondulatoire et, en plus, tout en découvrant l'entité des rapports qui mettent en relation les phénomènes physiques, biologiques et psychiques entre eux, elle les explique et les encadre en une science nouvelle, unitaire — la Psychobiophysique, science qui miroite la synthèse de l'Univers.

Le Prof. Todeschini est arrivé à découvrir que, lorsqu'on conçoit l'espace non seulement comme une pure et simple extension géométrique ainsi qu'il a été considéré jusqu'à présent, mais également comme étant substantialisé par une densité et une mobilité, à l'instar d'un fluide liquide ou gazeux, on est en mesure d'expliquer par tels moyens n'importe quel phénomène, soit en ses effets qualitatifs, soit quantitatifs.

Cette théorie révèle le mécanisme et l'essence intime des phénomènes suivants : matière, poids, masse, gravitation, inertie, chaleur, électricité, magnétisme, son, lumière, odeur, saveur, actions chimiques, astronomiques et celles existant entre les ondes et les corpuscules, dont la totalité n'est qu'une apparence d'une seule et unique réalité physique objective — le mouvement de l'espace.

De cette façon, toutes les sciences dites exactes s'unissent dans une seule science-mère commune à toutes : la Espacedynamique, laquelle s'élève ainsi au niveau important de la mécanique universelle. Avec ceci, des milliers de lois et de phénomènes qui, jusqu'à nos jours, divisaient la science en une série de branches diverses, se réduisent à un nombre restreint d'actions

fluidodynamiques, très nettes, régies seulement par cinq équations mathématiques, présentant une grande simplification des conceptions et de calcul.

Au fond, la théorie démontre que l'Univers est constitué uniquement d'un espace fluide, inerte, dont les mouvements tournoyants constituent les systèmes atomiques et astronomiques formant la matière, et dont les mouvements ondulatoires provoquent dans notre âme, et rien que dans notre âme, les sensations de force, de l'électricité, du son, de la chaleur, de la lumière, de l'odeur, de la saveur, etc. Ces sensations n'existent donc pas dans le monde physique objectif, elles ne sont que des apparences de ce dernier et surgissent dans notre âme lorsque des mouvements de l'espace affectent nos organes des sens. De ce fait ressort la découverte insoupçonnée que nous vivons dans un mode obscur, atone, froid, inodore, sans saveur et même privé de forces et de l'électricité, mais animé uniquement par des mouvements vibratoires correspondants de l'espace.

L'importance exceptionnelle de cette découverte se trouve dans le fait que, pour la première fois dans l'histoire de la science, en plus des phénomènes physiques, les phénomènes psychiques correspondants sont pris en considération. Ainsi, par exemple, si nous n'observons que les vibrations atmosphériques et génératrices du SON, ce dernier, considéré comme un phénomène physique provoqué par tel ou tel autre mouvement spécifique de l'espace, correspond toujours à un phénomène spécifique psychique, consistant en une sensation qui se manifeste à notre intérieur, lorsque ce mouvement touche nos organes sensoriaux. Todeschini l'a prouvé par ses dix équations psychiques qui généralisent la loi de l'inertie de Newton, révélant ainsi que ce n'est pas uniquement la sensation de la force qui correspond au produit de la masse multipliée par l'accélération, mais qu'en général, toutes les autres sensations équivalent également à ce produit.

Toutefois, le plus grand mérite de cette théorie est d'avoir démontré que nos sensations sont l'apanage exclusif des fonctions, ou, autrement dit, des actions de notre âme et qu'elles constituent par conséquent des preuves expérimentales, directement observables, de son existence même, tout en prouvant par des procédés scientifiques ce que les religions nous ont enseigné pendant de longs siècles.

En se rendant compte que les phénomènes physiques sont perçus par les organes de sens de notre corps, Todeschini a découvert que tous les organes sensoriaux et ceux du mouvement de notre système nerveux ressemblent, soit par leur constitution, soit par leur fonctionnement-, aux appareils de télé- transmission à fils, actionnés par l'électricité. L'âme s'en sert pour obtenir les informations provenant du monde physique extérieur et pour se manifester à ce dernier par des actes de mouvements du corps ou de ses parties.

Cette théorie est confirmée par les démonstrations physiques mathématiques et expérimentales ainsi que par le fait que dos cinq équations générales de la Espacedynamique proviennent toutes les lois qui régissent la phénoménologie des sciences diverses.

Cette couvre puissante basée sur l'analyse et la synthèse est présentée au public dans un volume do 1000 pages édité par l'Institut dos Arts graphiques do Bergame (Italie). Puisqu'elle embrasse, réforme et unifie toutes les sciences, elle marquera certainement un tournant décisif de la voie suivie par la pensée humaine. En effet, cette théorie a déjà ou de nombreuses confirmations, tarit théoriques que d'applications pratiques ; elle 'a été jugée d'une valeur exceptionnelle ainsi que d'une fertilité très grande par les plus éminents parmi les hommes de sciences contemporains, lorsque la théorie a été communiquée au Congrès international des hommes de sciences, tenu à Côme, ainsi qu'à l'Université de Rome en 1949 et au Palais Pitti à Florence, le 4 février 1951.

Il est important de noter que cette théorie explique également les phénomènes métaphysiques (tels que biothérapeutique, transmission de pensée, radiesthésie, etc.) qu'elle considère comme étant des effets de radiations émises par les circuits électriques du système nerveux du corps humain.

L'importance de cette théorie est telle que récemment plusieurs universités des Etats-Unis ont fondé des chaires pour l'enseigner. En outre, pour développer les principes de la Psychobiophysique, on a constitué le mouvement psychobiophysique européen et le mouvement d'intégration culturel américain, dont la présidence est occupée par le Dr. Margenau, professeur de physique à l'Université de Yale.

Le Prof. Todeschini a collaboré aveu Marconi et Levi-Civita et est professeur de mécanique rationnelle à l'Ecole polytechnique de S.T.G.M. Il est aussi membre de plusieurs académies et sociétés italiennes et étrangères.

Traduzione

Psicobiofisica
Scienza unitaria del Creato
(Sintesi della conferenza di Ginevra del Prof. Todeschini)
Di Robert LeXuan

La "Teoria delle apparenze" del Prof. Marco Todeschini ha suscitato un enorme interesse negli ambienti scientifici di tutto il mondo, poiché è stato riconosciuto che questa teoria supera la teoria della relatività di Einstein e la "Cibernetica" di Wiener. Infatti, la teoria dello scienziato italiano unifica non solo le leggi che governano la materia, in tutta la sua estensione — dall'atomo alle stelle — ma anche quelle che governano le diverse forme di energia ondulatoria e, inoltre, scoprendo l'entità delle relazioni che mettono

in relazione tra loro fenomeni fisici, biologici e psichici, li spiega e li inquadra in una nuova scienza unitaria: la Psicobiofisica, una scienza che rispecchia la sintesi dell'Universo.

Il Prof. Todeschini è giunto alla conclusione che, quando si concepisce lo spazio non solo come una pura e semplice estensione geometrica, come è stato finora considerato, ma anche come sostanziato da densità e mobilità, come un fluido liquido o gassoso, si è in grado di spiegare qualsiasi fenomeno con tali mezzi, sia nei suoi effetti qualitativi che quantitativi.

Questa teoria rivela il meccanismo e l'essenza interiore dei seguenti fenomeni: materia, peso, massa, gravitazione, inerzia, calore, elettricità, magnetismo, suono, luce, odore, sapore, chimica, astronomia e quelli esistenti tra le onde e i corpuscoli, la cui totalità è solo un'apparenza di una e una sola realtà fisica oggettiva — il movimento dello spazio.

In questo modo, tutte le cosiddette scienze esatte si uniscono in un'unica scienza madre comune a tutte: la Spaziodinamica, che assurge così all'importante livello della meccanica universale. Con ciò, migliaia di leggi e fenomeni che, fino ai giorni nostri, dividevano la scienza in una serie di rami diversi, si riducono a un numero limitato di azioni fluidodinamiche, molto chiare, governate solo da cinque equazioni matematiche, presentando una grande semplificazione di concetti e di calcolo.

Fondamentalmente, la teoria mostra che l'Universo è costituito solo da uno spazio fluido inerte, i cui movimenti vorticosi costituiscono i sistemi atomici e astronomici che formano la materia, e i cui movimenti ondulatori provocano nella nostra anima, e solo nella nostra anima, le sensazioni di forza, elettricità, suono, calore, luce, ecc. odore, sapore, ecc. Queste sensazioni, quindi, non esistono nel mondo fisico oggettivo, sono solo apparenze di quest'ultimo, e sorgono nella nostra anima quando i movimenti dello spazio influenzano i nostri organi di senso, animato solo da corrispondenti movimenti vibratori dello spazio.

L'eccezionale importanza di questa scoperta risiede nel fatto che, per la prima volta nella storia della scienza, oltre ai fenomeni fisici, vengono presi in considerazione i corrispondenti fenomeni psichici. Così, ad esempio, se osserviamo solo le vibrazioni atmosferiche e generative del suono, quest'ultimo, considerato come un fenomeno fisico causato da questo o quell'altro specifico movimento dello spazio, corrisponde sempre ad uno specifico fenomeno psichico, consistente in una sensazione che si manifesta dentro di noi, quando questo movimento tocca i nostri organi sensoriali. Todeschini dimostrò, con le sue dieci equazioni psichiche che generalizzano la legge d'inerzia di Newton, che non è solo la sensazione di forza che corrisponde al prodotto della massa moltiplicata per l'accelerazione, ma che in generale anche tutte le altre sensazioni sono equivalenti a questo prodotto.

Il merito più grande di questa teoria, tuttavia, è quello di aver dimostrato che le nostre sensazioni sono appannaggio esclusivo delle funzioni, o, in

altre parole, delle azioni della nostra anima, e che quindi costituiscono prove sperimentali direttamente osservabili della sua stessa esistenza, dimostrando con procedimenti scientifici ciò che le religioni ci hanno insegnato per lunghi secoli.

Rendendosi conto che i fenomeni fisici sono percepiti dagli organi di senso del nostro corpo, Todeschini scoprì che tutti gli organi sensoriali e di movimento del nostro sistema nervoso assomigliano, sia nella loro costituzione che nel loro funzionamento, all'apparato di trasmissione a filo, azionato dall'elettricità. L'anima lo usa per ottenere informazioni dal mondo fisico esterno e per manifestarsi ad esso attraverso atti di movimento del corpo o delle sue parti.

Questa teoria è confermata da dimostrazioni fisiche, matematiche e sperimentali, nonché dal fatto che dalle cinque equazioni generali della Spaziodinamica derivano tutte le leggi che governano la fenomenologia delle varie scienze.

Questa potente opera scientifica, basata su analisi e sintesi, viene presentata al pubblico in un volume di 1000 pagine edito dall'Istituto di Arti Grafiche di Bergamo. Poiché abbraccia, riforma e unifica tutte le scienze, segnerà certamente una svolta decisiva nel cammino del pensiero umano. In effetti, questa teoria ha già molte conferme, applicazioni teoriche e pratiche; fu giudicata di eccezionale valore oltre che di grande fertilità dai più eminenti scienziati contemporanei, quando la teoria fu comunicata al Congresso Internazionale degli Scienziati, tenutosi a Como, nonché all'Università di Roma nel 1949 e a Palazzo Pitti a Firenze, il 4 febbraio 1951.

È importante notare che questa teoria spiega anche i fenomeni metafisici (come la bioterapia, la trasmissione del pensiero, la rabdomanzia, ecc.) che considera essere effetti delle radiazioni emesse dai circuiti elettrici del sistema nervoso del corpo umano.

L'importanza di questa teoria è tale che diverse università negli Stati Uniti hanno recentemente istituito cattedre per insegnarla. Inoltre, al fine di sviluppare i principi della Psicobiofisica, sono stati formati il Movimento Psicobiofisico Europeo e il Movimento Americano per l'Integrazione Culturale, presieduti dal Dr. Margenau, Professore di Fisica all'Università di Yale.

Il Prof. Todeschini ha collaborato con Marconi e Levi-Civita ed è docente di meccanica razionale presso la Scuola Politecnica di S.T.G.M. È inoltre membro di diverse accademie e società italiane e straniere.

SHUDDHANANDA BHARATI

Kavi Yogi Maharishi Dr. Shuddhananda Bharati (1897 – 1990) è stato un filosofo e poeta indiano.

I suoi insegnamenti si concentrano principalmente sulla ricerca di Dio in sé stessi, attraverso la pratica del Sama Yoga da lui creata.

Bharati nacque a Sivaganga, nel sud dell'India, e raggiunse il Jeeva Samadhi nella vicina Sholapuram. Trascorse 25 anni in silenzio a Pondicherry dal 1925 al 1950, nell'Ashram di Sri Aurobindo e della Madre Mirra Alfassa. Dai primi anni '50 agli anni '70, ha vissuto negli odierni Yogi Gardens, accanto all'IIT vicino ad Adyar, Chennai. Bharati ha sempre vissuto da solo, senza un Ashram.

Ha fondato la Shuddhananda Bharati Desiya Vidyalayam High School nel 1979. Diversi discepoli di Bharati hanno contribuito alla costruzione dell'edificio principale della scuola di Sholapuram nel 1992.

Bharati scrisse oltre 250 opere pubblicate: 173 in tamil, cinquanta in inglese, dieci in francese, quattro in hindi e tre in telugu. Era anche conversatore in sanscrito, kannada, malayalam e urdu. È il primo traduttore ad aver eseguito sia la traduzione in versi che in prosa del Tirukkural in inglese. Tradusse anche i romanzi di Victor Hugo, le commedie di Molière e Racine e la Divina Commedia di Dante in tamil.

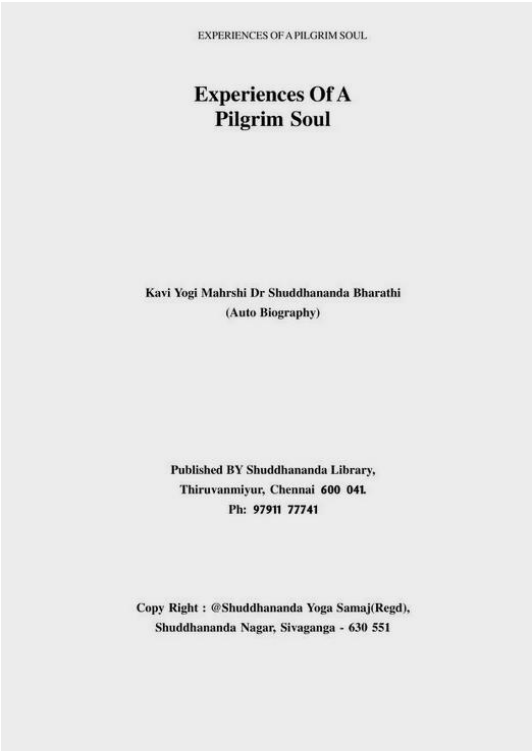
Nella sua opera magna Bharata Shakti, descrive il suo ideale di "Un'umanità che vive in comunione con un unico Dio in un mondo trasformato". L'opera completa comprende testi epici, drammi lirici, opere, commedie, romanzi pastorali, cronache, biografie, commenti a opere illustrate, saggi, poesie in francese corrette direttamente dalla Madre, Odi sacre, ecc.. Per questo lavoro, Bharati ha ricevuto il Raja Rajan Award dall'Università Tamil di Tanjore nel 1984, conferendogli il titolo di Dottore in Letteratura.

S'incontrò con personalità ben note del secolo scorso, tra cui Annie Besant, Sri Aurobindo, Meher Baba, Shirdi Sai Baba, V. V. S. Aiyar, Sri Sacchidananda Shivabhinava Narasimha Bharati, Ramana Maharshi, C. V. Raman, Subramanya Bharathi, Sivananda, Romain Rolland, Jean Herbert e molti altri.

Opere in inglese:

- *Our Religion*, L'Auberson, Éditions ASSA, 171 pages,
- *Yoga for All*, L'Auberson, Éditions ASSA, 152 pages,
- *The Divine Master*, L'Auberson, Éditions ASSA, 162 pages,
- *The Secrets of Sadhana*, L'Auberson, Éditions ASSA, 95 pages,
- *Guiding Lights*, L'Auberson, Éditions ASSA, 130 pages,
- *Gospel of Perfect Life*, L'Auberson, Éditions ASSA, 226 pages,
- *Cosmic Riddles*, L'Auberson, Éditions ASSA, 144 pages,
- *Mystic Treasure*, L'Auberson, Éditions ASSA, 230 pages,
- *Pilgrim Soul*, L'Auberson, Éditions ASSA, 503 pages,
- *Mahatma Ramalingam*, L'Auberson, Éditions ASSA, 164 pages,
- *Sama Yoga*, L'Auberson, Éditions ASSA, 172 pages,
- *Secrets of Sama Yoga*, L'Auberson, Éditions ASSA, 183 pages,
- *Tamil Sentiment*, L'Auberson, Éditions ASSA, 202 pages,
- *Poet Nightingale Bharathiyar*, L'Auberson, Éditions ASSA, 213 pages,
- *Sri Krishna and His Gospel*, L'Auberson, Éditions ASSA, 171 pages,
- *Silambu Selvam*, L'Auberson, Éditions ASSA, 369 pages,
- *Secrets of Yoga*, L'Auberson, Éditions ASSA, 236 pages,
- *Alvar Saint*, L'Auberson, Éditions ASSA, 165 pages,
- *Thirukkural*, L'Auberson, Éditions ASSA, 185 pages,
- *The Soul sings*, L'Auberson, Éditions ASSA, 157 pages,
- *The Yoga Master*, L'Auberson, Éditions ASSA, 189 pages,
- *The Revelation of Saint Meikandar*, L'Auberson, Éditions ASSA, 103 pages,
- *The Magic Weapon of Shiva*, L'Auberson, Éditions ASSA, 145 pages,
- *The Delightful Tamil Garden*, L'Auberson, Éditions ASSA, 120 pages,
- *Art Temple*, L'Auberson, Éditions ASSA, 296 pages,
- *Letters of Kavi Yogi, Volume 1*, L'Auberson, Éditions ASSA, 191 pages,
- *Letters of Kavi Yogi, Volume 2*, L'Auberson, Éditions ASSA, 174 pages,
- *Adi Shankara Bhagavan*, L'Auberson, Éditions ASSA, 193 pages,
- *Bharata Shakti, Canto one, Emanation of the Pure One*, L'Auberson, Éditions ASSA, 285 pages,

- *Bharata Shakti, Canto two, Gowri Kandam*, L'Auberson, Éditions ASSA, 430 pages,
- *Bharata Shakti, Canto three, Sadhana Kandam*, L'Auberson, Éditions ASSA, 471 pages,
- *Bharata Shakti, Canto four, Satyan at Danavam*, L'Auberson, Éditions ASSA, 371 pages,
- *Bharata Shakti, Canto five, Victory of Shuddha Shakti*, L'Auberson, Éditions ASSA, 313 pages,
- *Arrival of Mira, Love story between Bhojan and Mira*, L'Auberson, Éditions ASSA, 133 pages,
- *The Integral Yoga of Sri Aurobindo, Live in Yoga with the Divine, a Life Divine !*, L'Auberson, Éditions ASSA, 113 pages,
- *The Secrets of Shiva*, L'Auberson, Éditions ASSA, 119 pages,
- *His sixtieh birthday celebration*, L'Auberson, Éditions ASSA, 131 pages,
- *Illumination Hymn and Conference*, L'Auberson, Éditions ASSA, 133 pages,
- *Voice of Tayumanar*, L'Auberson, Éditions ASSA, 205 pages,
- *Poet's Forum, Kavi Arangam*, L'Auberson, Éditions ASSA, 144 pages,
- *The Arrival of Buddha*, L'Auberson, Éditions ASSA, 101 pages,
- *Fasting and Divinity*, L'Auberson, Éditions ASSA, 104 pages,
- *The Grand Epic of Saivism*, L'Auberson, Éditions ASSA, 257 pages,
- *Songs for Children*, L'Auberson, Éditions ASSA, 100 pages,
- *Essence of Religion*, L'Auberson, Éditions ASSA, 127 pages,
- *William Blake*, L'Auberson, Éditions ASSA, 104 pages,
- *Francis Thompson*, L'Auberson, Éditions ASSA, 97 pages,
- *Kama Thilagan and Vanarasu*, L'Auberson, Éditions ASSA, 137 pages,
- *Chariot of Life*, L'Auberson, Éditions ASSA, 207 pages,
- *Vivekanandam and The Story of our Independence*, L'Auberson, Éditions ASSA, 137 pages,
- *Fire of Tamil, Thamizhkanal*, L'Auberson, Éditions ASSA, 207 pages,
- Sadasiva Brahman, the Silent Sage



EXPERIENCES OF A PILGRIM SOUL

Experiences Of A Pilgrim Soul

Kavi Yogi Mahrshi Dr Shuddhananda Bharathi
(Auto Biography)

Published BY Shuddhananda Library,
Thiruvanmiyur, Chennai 600 041.
Ph: 97911 77741

Copy Right : @Shuddhananda Yoga Samaj(Regd),
Shuddhananda Nagar, Sivaganga - 630 551

Nella sua biografia: *Pilgrim Soul*, è scritto:

… Il fiume Rodano gli borbottava un segreto mistico nelle orecchie. La brezza leggera lo baciava con il respiro profumato dei letti di rose. La sera rubiconda stava dipingendo la vista del lago di una bellezza estasiante. Il Pellegrino dimenticò sé stesso in trance. Passarono alcuni minuti e aprì gli occhi per vedere dieci amici davanti a lui ... Ah. Il Dott. **Marco Todeschini** lo ha accolto con Margret Gita e Schneder.

Dr: Felice incontro!

Gita: Benvenuto Yogi! Venez chez... Nous...

Yogi: Grazie, grazie, amici mandati da Dio! ...

Sì, Dio gli ha mandato degli amici molto buoni che si sentivano tutt'uno con il suo cuore e i suoi ideali. Hanno organizzato il suo soggiorno e pianificato i suoi tour e le sue conferenze. Pubblicarono il suo nome, la sua vita e la sua missione sui giornali locali e affissero grandi manifesti a muro. Gli diedero pane, verdura e latte. Stamparono i suoi messaggi e li inviarono all'estero.

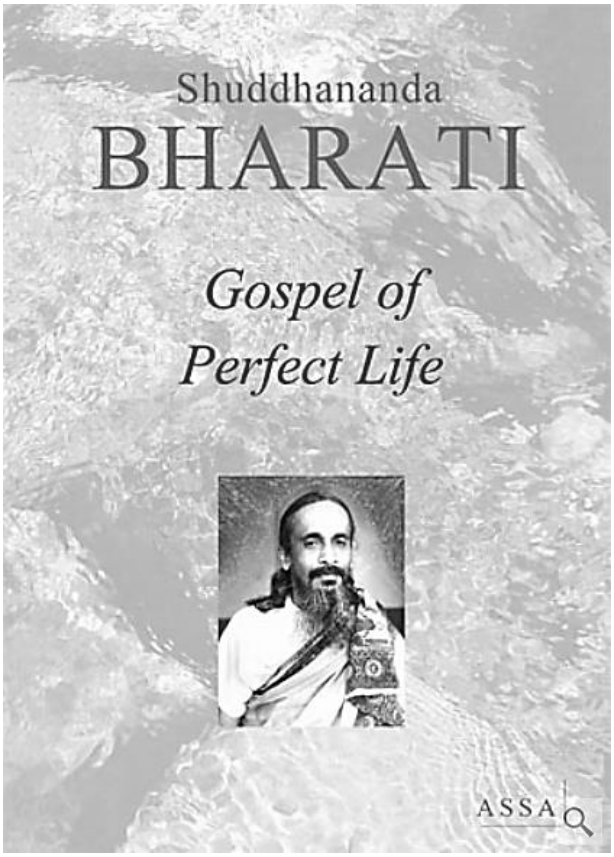
Si leggeva in un poster murale:

SALA DEGLI AMICI, VIA BARTHOLO, GINEVRA.

Partecipa a due grandi conferenze organizzate sotto gli auspici di SYNTHESE UNIVERSELLE, GINEVRA per il progresso spirituale dell'umanità...

Prima Conferenza: (3-7-1954). 20-30 ore "COS'È IL VERO YOGA E COME SI FA?" Di YOGI SHUDDHANANDA BHARATI, UN GRANDE SANTO INDIANO, vi fornisce tutti i dettagli con dimostrazioni.

Seconda Conferenza: (5-7-1954). 20-30 Ore "LA SCIENZA UNITARIA DELLA CREAZIONE..." Prof. Dott. **Marco Todeschini**. (Scienziato italiano apprezzato da Einstein)

Scrive di lui, **Todeschini**, nella sua agenda personale:

Yoga Samaj – Adyar Madras 20 (India) – Kavi Yogi Maharshi – Ha citato la mia teoria nel suo libro "The gospel of perfect life" (pag. 1)